

Cronache e Memorie di Parrocchia 1919- (66)

Novembre

In questo mese, quasi tutti i cittadini di questo Comune e di quelli della Val Padana, sono chiamati, dal Comando tedesco, a lavorare di vanga, di zappa e di badile per scavare fossi anticarro. Sono costretti a detti lavori, avvocati, farmacisti e professionisti vari non escluso qualche medico.

18

Causa l'atterramento di parecchi pali telefonici, il Comando tedesco, costringe ancora e per dieci gironi, i cittadini del Comune a fare la guardia ai pali telefonici giorno e notte.

22

Alle ore 6 milizia, Brigata nera e truppe Germaniche hanno iniziato un largo rastrellamento in parrocchia: sono state arrestate 36 persone fra le quali parecchi signori o ricchi. Fra questi vi è l'ex Podestà e giudice conciliatore Bertani Dante. Altri ricercati sono riusciti a sottrarsi all'arresto. Vengono portati tutti a Parma a disposizione del Comando germanico. Per quanto il parroco si sia interessato della loro sorte e per la loro liberazione, nulla si ottenne. Le accuse: favoreggiamento dei partigiani e sovvenzioni in danaro ai medesimi, per gli abbienti; accusa di sovversivismo e comunismo per gli altri. La causa di tutti questi arresti la si attribuisce ad un certo Oliva del luogo il quale, arrestato precedentemente come facente parte del Comitato di liberazione avrebbe denunciati gli offerenti in danaro e gli aderenti al Partito Comunista.

Dicembre 7

Hanno luogo altri venti arresti: in generale persone del popolo e giovani: accuse politiche ma anche di grassazioni e furti.

10

Festa della Patrona S. Eulalia. Si celebra pure in parrocchia il 25° di parrocchiano a S. Ilario dell'Arciprete. Poco prima delle ore 11 quando i fedeli si preparano alla funzione solenne ha luogo un grande mitragliamento lungo la ferrovia e Via Emilia: rimane ucciso in stazione un cavallo di un povero carrettiere.

13

Ancora bombardamenti e mitragliamenti.

14

Alle ore () ha luogo il più massiccio e prolungato bombardamento accompagnato di mitragliamenti: il più prolungato e massiccio avveratosi sinora. Obiettivi: stazione e ferrovia.

23

Fanno ritorno in famiglia parecchi degli arrestati il giorno 22 Novembre. Altri tre, dei più abbienti, erano stati rilasciati il 24 e 25 Novembre. I rilasciati se la sono cavata con lunghi interrogatori, e con un po' di prigione. A nessuno furono usate violenze. Non così si può dire degli altri rimasti in prigione. Anzi uno si dà per morto e pare in seguito a maltrattamenti.

26

Alle ore 24, un gruppo di soldati tedeschi armati anche di mitragliatrice piazzata davanti alla porta di canonica, vogliono ad ogni costo entrare in Canonica per scaldarsi. Fortunatamente la porta robustissima, resiste ai ripetuti colpi ed urtoni e dopo un'ora di dialoghi fra tedeschi, parroco e famigliari i germanici decidono di darsi vinti e se ne vanno. Al mattino si viene a sapere che altre case del paese sono state visitate da truppe tedesche di dove hanno asportato quanto hanno trovato.

Questo articolo è stato pubblicato giovedì 17 novembre 2011, alle ore 08:00 e classificato in [Cronache e Memorie di Parrocchia](#), [Rubriche](#). Puoi seguire la discussione su questo articolo attraverso il feed[RSS 2.0](#)(Cosa significa?) Non sono ammessi commenti o ping a questo articolo.